

Transcript

Speaker 1

Tonight on the Film Club, we will see the first film Luccini Visconti, *Ossessione*, which is generally regarded as one of the harbingers of the neorealist movement. It was made during the fascist period in Italy and was subject to censorship. And then it had massive problems with regard with international release. The reason for the difficoltà of the film's release were that it was based on the James L. Kane novel "The Boseman Always Rinsed Twice" which was made into a film, which I'm sure a lot of people know, starring John Garfield and Lana Turner in 1946 and subsequently remade by Bob Raifieldson with Jack Nicholson and Jessica Lang in the 1980's. The film Visconti film was seen for the first time in British Cinemas last year, when it was released in it's full assembled version. and I approach it with a massive of expectation because of his reputation as this kind of lost, generic masterpiece, and because of my interest in Neorealism, you know, the Italian post-war cinema, and probable more specific because of my reading of James M. Cain's novels, and what I'd come to expect from the novels of James M. Cain, from "Serenade", from "Dublin Indemnity" and particular "The postman always rings" with this sense of existential, steamy passion, where you had two character who were basically devouring each other in a realm, and you aren'tware of any broader social context or any relevance, even any moral relevance of the character's actions, other than their desire for each other. And somehow by broadening the inter context of the story, Visconti ha introduce, ovviamente, gli elementi che hanno il film reputazione. It's a depiction of low life environments, of working class, rural Italy, placing the connection between human emotion and landscape, which is very wonderful in the film. But I found it interesting that, in some way by, suppose, explaining the motivations of the character in termini dei loro social backgrounds, The central, compassionate heart of the movie had been less steamy and more allergic. The central obsession that one has come to connect with Kane is that of a man and a woman who follow passion wherever it may lead them, you know, whatever the consequences. And the fascinating thing about Lo Sessione is the fact that Viscanti manages to turn this central issue into something quiet different, so we get The situation whereby a man basically betrays his destiny, walks away from his destiny among other men to follow a woman who is a downfall. He introduces a character call the Spaniard, a wonderful, playful, vagrant salesman, and there's a strong, what we would call nowadays, I suppose, homogorotic content to that relationship, which in many way is the strongest part of the movie, the strongest relationship in the film. When I watched it, I saw the kind of control that I suppose one associates with the director, basically with this one foot, and the way in which visconti manages to end the film in a circular sweep, I suppose a gesture that James M. Cain would never have found him.

Speaker 2

[Musica di sottofondo] sole qual destino ti furo qual destino ti furo al nadio pulgente sol arramentato nelle gole. Signor Pavaro, rifornimento! A tutti, lo stesso voi altri. Solo il motore del mio camion sfasciato, non c'è un cane che voglia fermarsi un momento a dargli un'occhiata. Ma che hai scotto, la terra sotto i piedi? Quando ve ne scolate al giorno di nafta? Vi sveglio la mattina ed eccoci qua. Alla sera sto per andare a letto. Ancora siete qua? E cosa vuol dire? pensate lei! non deve essere molto comodo giovanotto viaggiare sul duro vai a vedere che dovremmo mettere un materasso per i vagabondi avanti facciamo presto bisogna stare attenti perché quelli sono capaci di portarci via tutto il pollaio ma direi che vi faccio oggi fammi il pieno sembra gana Dragana? No, non è ancora lì. Dai, scocciali! Scocciali! Due. quattro. tre. quattro.

Speaker 3

Fiorello è un amore bello vicino a te mi fa cantare mi fa sognare chissà perché si mangia qui ti domando se si mangia qui.

Speaker 4

Guarda io pago Va bene ma si mangia di là Aspetta in sala che te lo porterò io.

Speaker 3

Buono Hai a che fare con quel pancione là fuori È mio marito Fortunato di avere una donna come te che cucina così bene Non sprecarti.

Speaker 4

Non sono una cuoca io. Aspetta nella sala.

Speaker 3

Fa caldo qui vicino ai fornelli.

Speaker 4

Hai le spalle come un cavallo. E ti fa impressione un po' di caldo?

Speaker 2

Tieni d'occhio al pollaio, Poco fa abbiamo messo le mani addosso a un rubagalline nascosto su un camion. Deve essere ancora qua attorno. Questi tipi non si sa mai che cos'hanno in testa.

Speaker 4

E adesso perché non mai?

Speaker 2

Puoi avere l'idea di fare qualche colpo. Ne sentono tanti di questi tempi. Anche l'altro giorno a Polesella uno ha rubato in una casa e poi non l'hanno più trovato. e anche sul giornale. E non vorrei che. proprio te cercavo. Chi ti ha dato il permesso di farla entrare in cucina? Ma sei matta? Questo è capace di portarci via anche i piatti. Andiamo, bello mio. Qui c'è il bragana che, grazie a Dio, il cervello gli funziona ancora. Tu spennellati le unghie tutto il santo giorno, signora baronessa, e in cambio sta casa mia pare una piazza.

Speaker 4

Te la prendi con me, perché sei furbo tu. Fai tanti discorsi e poi lo lasci andare via senza pagare. Senza pagare? Sì, non ho pagato.

Speaker 2

E perché non me l'hai detto prima?

Speaker 3

Perché?

Speaker 2

Adesso lo aggiusto io. posto! Un momento! Te l'avevo detto, E a Bragano non gli tocca il naso nessuno. Al tuo paese si mangia senza pagare?

Speaker 3

Ma cosa ti piglia?

Speaker 2

Non fare lo stupido, non hai pagato. Me l'ha detto mia moglie.

Speaker 3

Te l'ha detto tua moglie? Sì. Una bella storia anche questa.

Speaker 2

È inutile ripetere la lezione. Andiamo via, su, vuota le tasche. E allora?

Speaker 3

Ma io non ho più un soldo.

Speaker 2

Ma credi di aver trovato il pollo? Se hai mangiato qui bisogna che paghi in un modo o nell'altro.

Speaker 3

E allora ti lascerò impegni i calzoni Ma che me ne faccio dei tuoi stracci? Se la prendi così si può trovare un'altra cosa Ma che cosa vuoi trovare? Via, cacci i soldi Ho sentito che hai il camion rotto E a te che te ne importa? Io sono meccanico E allora?

Speaker 2

Andiamolo a vedere sto camion Stai attento che se pensi di darmi una fregatura saprai dopo chi sono io.

Speaker 3

C'hai scritto in faccia che sei un brav'uomo Che.

Speaker 2

Facevi su quel camion? Dove volevi andare? Non ho lavoro Non sei proprio un vagabondo.

Speaker 3

Mi piace viaggiare. Quelli che hanno soldi e viaggiano in tre. Io mi arrangio.

Speaker 2

Ti arrangi? ti arrangi. E' in fregata, ci hai fregato stamattina, Si vede che sono occupato. Vuol dire che quella calzatina ce la facciamo noi altri. Si prometta il mare suor che dai corti queste gallinette! Sempre qui a beccarmi le ruote! Chicchirichì! E anche tu, camminando con i costi, ti piace lavorare al buio, Via! Avanti! Eccolo qua! Ora vediamo quello che sei capace di fare Bisognerebbe metterlo in moto per sentire E vabbè, lo vediamo in moto.

Speaker 3

Ti perdi i pezzi per la strada tu? Non credo che funziona male E allora? E allora ci vuole la spazzola per il magnete Non c'è un'officina da queste parti? Bisognerebbe andarla a prendere Il posto più vicino è a Codigoro Ci potrei andare io Se fossi più pratico del paese Ma che.

Speaker 2

Adesso telefono io No, c'è soltanto un'ora di strada in bicicletta Beh, intanto ti darò un altro lavoro La pompa dell'acqua potabile ogni tanto si ceppa Capirai, far venire al posto un meccanico da Ferrara è una cosa seria E già che tu sei.

Speaker 3

Sì, ci penso io, mi basta una mezza giornata per farla funzionare Sì.

Speaker 2

Beh, allora prendi i ferri.

Speaker 3

E andiamo sei stato bersagliere.

Speaker 2

Certo Non si vede? Sesto reggimento Perché?

Speaker 3

Anch'io ho fatto i miei 18 mesi nei bersaglieri Anche tu.

Speaker 2

Guarda che combinazione Sesto reggimento, quello dei migliori figli di La Marmora.

Speaker 3

Maresciallo Regola veramente diceva che il quarto era quello dei migliori figli della marmora.

Speaker 2

Vuoi dire il sergente Regola, ma che tu l'hai conosciuto? Studia la tattica cappella e imparerai il commercio Salve don Emigio, buongiorno Flagana Beh, cosa ce la facciamo questa rivincita a braccio di ferro? Un'altra volta, un'altra volta.

Speaker 3

Stamattina ho una passatina d'anitre che se Santa Lucia mi conserva la vista e voglio impallinare una mezza dozzina.

Speaker 2

Giovanna, io vado a Codigoro A Codigoro? Sì, per un affare di premura Pronto? Pronto, pronto. Sei cento otto di codigoro? Parlo con l'officina? Senti, io ho bisogno della spazzola per il magnete. Potete mandarlo subito qui? Al Fragana, alla dogana? Ti.

Speaker 4

È ritornata la fame.

Speaker 2

E allora per stasera non è possibile. Ma proprio non lo potete trovare un ragazzo che venga su alla Svezia? ho capito, bisogna che vada io.

Speaker 3

Non ho più soldi per pagare.

Speaker 2

Va bene, pazienza. Senti, Ferruccio, puoi andare con Nicola a prendermi un pezzo per il mio camion? Mi dispiace, ma non posso. Andiamo, vieni con me, la faremo insieme la strada. bene, In un momento sono pronto, Giovanna, portami la giacca e il cappello. Avete avuto una buona idea a venire da queste parti. Almeno avrò il tempo di darti una notizia che certamente ti interesserà. sì.

Speaker 1

Beh.

Speaker 2

Tra un'ora sono di ritorno. Allora, portami la bicicletta.

Speaker 4

E lui? Cosa ci sta a fare?

Speaker 2

Lui è il meccanico. È lui che mette a posto il camion.

Speaker 4

Meccanico.

Speaker 2

Non si capisce. Cosa c'è di strano? Con una sola occhiata ha capito tutto.

Speaker 4

Fai sempre di testa tua tu.

Speaker 2

A casa mia sono io il padrone. Capito? Buongiorno, signora Giovanna. Ciao, reverendo.

Speaker 3

Di dove sei, figliolo? Di Senigallia.

Speaker 2

Di Senigallia. Mezzi santi e mezza canaglia, Tu intanto lavori al motorino dell'Aroca Potabile. Voglio che sia pronto al mio ritorno. Stai tranquillo. Andiamo, reverendo? Andiamo.

Speaker 4

Fiorello l'amore è bello vicino a te a sognare mi fa camminare chissà per te fior di margherita cos'è?

Speaker 2

Mai la vita c'è l'amore che i nostri cuori fa calpitar e di verbena che qualcosa ma come il vento che in un momento poi passerà ma quando tu sei con me io son felice perché il fiorello l'amore è bello vicino a te.

Speaker 3

Il fiorello l'amore è bello vicino a te.

Speaker 4

Mi fa sognare mi fa cantare chissà perché fior di margherita cos'è mai la vita se non c'è l'amore?

Speaker 2

Ma davvero non la sai la novità? Parola d'onore. Andiamo che ti conosco. Ma cosa volete dire? Ma davvero non lo sai? Te lo dirò io. I cipollini fanno le cose sul serio. Li metteranno sulla domenica del Corriere. Hanno pescato un capitone di almeno 5 kg. Ostrega! E perché non me l'avete detto subito? Di 5 kg? E dove hanno buttato la rete? Non lo so, volevo chiedertelo. L'ho passato proprio per questo allo spaccio. Bisognerà andare a sentire da Lorenzo che sa sempre tutto. Andiamoci subito, così ci metteremo d'accordo per domani mattina. Si vede che ci sono dei passi buoni in palude. E il pezzo per il tuo camion? Altro che camion, passerò a prenderlo al ritorno. Prima voglio sapere. ecco, la barca! Ma proprio cinque chili? Scommetto che l'hanno pescato nella valle dell'Epri.

Speaker 4

Quando ti sei accorto che mi piacevi?

Speaker 3

Subito. Quando ti ho mandato da mangiare. E tu non mi hai risposto?

Speaker 4

Adesso non mi lascerai più, vero? Nemmeno per ritornartene sulla strada.

Speaker 1

No.

Speaker 4

Ma forse mi sono sbagliata sul tuo conto. Ti andrai a vantare con tutti.

Speaker 3

Certe cose me le tengo per me. Tu sei la prima donna che ho incontrato dopo tanto tempo. Ho fatto una vita in questi ultimi mesi. Scaricatore a Trieste, meccanico quando mi è capitata l'occasione. E poi a chi dovrei dirlo? Non conosco nessuno da queste parti.

Speaker 4

Allora andremo d'accordo?

Speaker 3

Ma come mai non si vede ancora?

Speaker 4

Fa sempre così. Dice di venire subito e poi. Sarà rimasto col re?

Speaker 3

Ma come hai fatto a sposare quel vecchio? Non me l'hai ancora detto?

Speaker 4

Non lo so neppure io. Ma quando l'ho incontrato, con la catena d'oro al taschino, ero rimasta senza lavoro. e mi faceva invitare a cena dalla gente di passaggio. Se sapessi che cosa vuol dire rimanere senza un soldo in mezzo alla strada, senza sapere dove sbattere la testa.

Speaker 3

E allora?

Speaker 4

Ma tu capisci cosa vuol dire farsi invitare a cena dagli uomini?

Speaker 3

Sì, lo capisco.

Speaker 4

Ho creduto di salvarmi con lui. Ma poi ho capito che era peggio di prima. È impossibile vivergli vicino così sporco, così finto. Che cosa me ne faccio io dei solenari? Se devo lavorare ancora in cucina. Ti sembra una cuoca io?

Speaker 3

Meriteresti di essere una signora tu?

Speaker 4

Tu mi capisci, è vero? Con te non ho bisogno di mentire. Tu sei giovane. Lo sai tu che cosa sia un uomo vecchio?

Speaker 3

No, ma me lo immagino.

Speaker 4

Non puoi immaginarlo. Non puoi sapere che cosa sia per una donna vivere con un uomo vecchio. Tutte le volte che mi tocca con quelle mani grasse.

Speaker 3

Vorrei mettermi a urlare.

Speaker 4

Non sono una signora io. Sono una povera disgraziata. Ma non ne posso più.

Speaker 3

Senti, che ne diresti di andarcene via, tu e io, insieme?

Speaker 4

Ma dove?

Speaker 3

Ma cosa importa dove? vogliamo noi?

Speaker 4

No. Almeno per me vorrebbe dire ricominciare a farsi invitare a cena dagli uomini. Per te è diverso, ma per me. avessi almeno un posto dove andare a vivere. No. Io resto qui. Sopporterò ancora. Fino a quando?

Speaker 3

Fino a quando?

Speaker 4

Fino a quando non lo so. Dimmi, mi potrà voler bene? Sempre.

Speaker 3

Sì, Giovanna, credo di sì.

Speaker 4

Abbastanza? per non desiderare niente altro. Allora dovrà pure accadere qualche cosa per noi. Ma bisogna volermi molto bene, Gino.

Speaker 3

Gino! Gino! Gino! Ce l'avete messo nel tempo?

Speaker 2

Questo è il pezzo. Hai accomodato la pompa dell'acqua?

Speaker 3

Sì, funziona.

Speaker 2

Beh, si può riparare, Ecco, è fatto. Funziona proprio bene! Sei stato bravo! Beh, adesso dove te ne andrai?

Speaker 3

Sentite, signor Bregana. Che c'è? La mia riparazione l'ho fatta e adesso siamo pari per il mio debito. Ora però vorrei chiedervi, è un piacere. Non so dove andare allora. Se avete bisogno di qualche altro lavoro. Insomma, se mi volete tenere qui qualche altro giorno.

Speaker 2

Ti sei stancato di fare il vagabondo?

Speaker 3

Non mi darei nessun fastidio.

Speaker 2

Veramente non ho bisogno di nessuno. Se non ci si aiuta tra noi camerati, voglio dire, fra noi bersaglieri, ti darò da mangiare e da bere e farai quello che capita. Va bene? Adesso ti presterò il mio rasoio per ripulirti un po' quella faccia. Giovanna! Giovanna! Ma sei qua? Perché non rispondevi? Dammi un bacio.

Speaker 4

Ma non vedi che ci stanno a guardare? Finiscila di far tante smorfie davanti alle estranee.

Speaker 2

Vedi che sia un bambino che non sappia quello che un marito fa alla moglie. E poi non è mica un estraneo. E Gino? non te l'ho detto, resterà qualche giorno con noi.

Speaker 4

Con noi?

Speaker 2

Sì, qui con noi. Sarebbe un peccato che un meccanico come lui consumasse le scarpe per la strada. Gino, fate la barba. Su, asciugami un po'. Fa caldo oggi. C'è un temporale in giro. Se piove sarà una fortuna. Hai chiuso i polli? Che caldo Forte, più forte grattami un po' vedi Gino, queste sono le gioie del matrimonio è inutile bisogna maritarsi cuore mio.

Speaker 3

Vi siete precisi un po' tardi.

Speaker 2

Un po' tardi, ma non me ne pento.

Speaker 4

Pensi solo per te. Io come se non esistessi?

Speaker 2

No, non aver paura. Anche a te, ho pensato. Ho qui dentro una carta e quando sarà il momento buono ti farà comodo. E basta, solo io quello che dico. Una carta?

Speaker 4

Chissà quale altro imbroglio hai combinato?

Speaker 2

Chiamalo imbroglio. Come diceva quello. Chi è previdente fa la gioia del proprio parente. Ho detto e basta così. Ma piuttosto vediamo se gli attrezzi sono al posto che domattina all'alba voglio andare a pescare. Vuoi venire anche tu?

Speaker 3

Preferisco restare a casa. Non mi piace la pesca.

Speaker 2

Meglio per te! Mi.

Speaker 4

Piacciono e non le posso soffrire.

Speaker 2

Perché c'è in giro il temporale. Si sfogherà stanotte.

Speaker 4

Sarà la fortuna, non si respira.

Speaker 2

Perché non ti togli la camicetta?

Speaker 4

C'è lui. Dove andate a cacciarsi? E che ne so, non gli posso fare la guardia io.

Speaker 2

Ancora ce l'hai con lui, È il caldo che.

Speaker 4

Mi dà i nervi. Caldo, sì. Giro! Giro! Giro! Giro.

Speaker 3

Son qua. Che diavolo fai?

Speaker 2

Vieni a mangiare?

Speaker 3

Sta per piovere?

Speaker 2

Ma che porcheria hai combinato? Ci hai messo un chilo di pepe. Proprio quello che ci voleva con questo caldo.

Speaker 4

L'hai fatto apposta, Imbecille.

Speaker 2

Ringrazia il tuo Dio che c'è un altro, sarà tutto fatto. Eccomi! Eccomi.

Speaker 4

Senti, se ti do questa catenina, la conservi?

Speaker 3

Così in tre non si può andare avanti.

Speaker 4

E lo dici a me? È quello che penso anch'io.

Speaker 3

Senti tua madre. Vieni via con me?

Speaker 2

Era un camion che veniva da Rovigo. L'autista mi ha raccontato che al taglio della falce hanno fatto la pelle a quel povero Saffi. Sembra che sia stato uno dei suoi braccianti. Via della moglie.

Speaker 4

E l'hanno arrestato.

Speaker 2

No, ma vedrai che lo troveranno.

Speaker 3

In che modo l'hanno ammazzato?

Speaker 2

Un fucilato alle spalle. L'ho trovata così.

Speaker 3

Certe volte si può perdere la testa.

Speaker 4

Ancora coi gatti? Bisognerà andare a chiudere. E il vento si porterà via le imposte.

Speaker 1

Ma non li senti?

Speaker 2

E va bene, ai gatti ci penso io. [Musica di sottofondo, in sottofondo].

Speaker 4

Gino Un momento Fermati Non ne posso più Non posso più andare avanti.

Speaker 3

Se sei stanca aspettiamo un camion che ci porti alla stazione.

Speaker 4

Non sono stanca ma non posso più continuare.

Speaker 3

Questa notte eri deciso Ormai non possiamo più tornare indietro.

Speaker 4

Perché non possiamo tornare indietro? Lui è a pesca e non si è accorto di.

Speaker 3

Nulla Sei pazza Ma dobbiamo arrivare alla stazione E poi? Poi prenderemo un treno.

Speaker 4

Non è possibile. So come vanno a finire queste cose. Non sono nata per vagabondare io come te. Passeremo una notte in albergo e domani ci metteremo a cercare lavoro.

Speaker 3

Ma non dicevi che tutto era meglio pur di non restare vicino a lui?

Speaker 4

Avevo sbagliato?

Speaker 3

Giovanna.

Speaker 4

Tu ritorni con me e Gino.

Speaker 3

Per aver sempre tuo marito tra i piedi.

Speaker 4

Ritorna con me, Gino. Gino. Gino, pensaci.

Speaker 2

Biglietti favoriscano i biglietti biglietti signori biglietti signori.

Speaker 3

Io non ho il biglietto dove siete diretto non ho il biglietto e cosa volete lo scudo e che vuol dire insomma io il biglietto non ce l'ho e neanche i soldi per pagarlo se volete scendo alla prima stazione e tanti saluti alla prossima stazione ci penso io a farti buttare giù dal treno.

Speaker 2

Cos'è sta storia di buttare i galantuomini giù dal treno?

Speaker 3

Non occupatevi degli affari che non vi riguardano.

Speaker 2

E smettetela di fare il prepotente ditemi piuttosto cosa costa questo biglietto pago io per lui pagare voi per ancona sono più di cento lire sapete con la multa è così Beh, non è permesso lasciarsi fregare cento lire per un amico. A voi giovanotti, sono 120 e 50. Cosa volete, a me mi pagano per non guardare in faccia nessuno. Biglietti, signori? Grazie. Lascia andare, bisogna aiutarsi l'uno con l'altro, no? Sei morto per Ancona? Quattro fermate o cinque?

Speaker 3

Ancora sei sborto.

Speaker 2

Vuoi imbarcarti? Non lo so.

Speaker 3

Per ora vado a guardarmi il mare. E tu cosa ci vai a fare?

Speaker 2

Io sono un artista. Oggi qua, domani là, dove vado ho da lavorare. Ora vengo da Trieste. Mi chiamano lo spagnolo per via che ho lavorato per molto tempo in Spagna. Se vuoi puoi restare con me. E in due si possono fare tante cose. E perché no?

Speaker 3

Dove si va adesso? Si va a cercare una stanza per dormire.

Speaker 2

Domani penseremo a trovare la voi. Desta, si va a sinistra, al porto.

Speaker 3

La camera è col sotto a Fran.

Speaker 4

Ma voi, perché siete in due, ne darete dodici.

Speaker 3

Pagheremo domani mattina.

Speaker 2

Cosa c'è domani mattina? O subito andare via?

Speaker 3

Beh, non ci guastiamo per così poco.

Speaker 4

Sarà meglio, voi siete un buon pirollo, ma lui.

Speaker 2

Ecco qui, tenete. Vedi Gino, il denaro ha le gambe e deve camminare. Altrimenti si resta nelle tasche e prende la muffa. Invece tu ne prendi un morso. Poi lo passi a un altro che anche lui ci canta. Per questo con le lire che si fabbricano a Roma si mangia a Torino, a Palermo.

Speaker 4

Non dovete a letto con le scarpe voi altri, vero?

Speaker 3

A letto con le scarpe ci vanno solo i morti.

Speaker 2

State tranquilla che non ve le roviniamo le vostre lenzuola da sposa. va bene, non fate. E un po' hai fame.

Speaker 3

No, di solito quando viaggio non ho mai fame.

Speaker 2

E poi questi ultimi giorni ho mangiato sempre che fai come articoli da donna?

Speaker 3

Non toccare quella roba chi ti ha detto di mettere il naso nei miei affari ma guarda hai cambiato faccia.

Speaker 2

Non pensavo che tu fossi impiecolato in certe cose.

Speaker 3

Quante storie fai non.

Speaker 2

Faccio storie ma è perché hai avuto voglia di mettermi le mani addosso.

Speaker 3

Hai ragione scusa ma non mi era mai capitata prima di incontrare una donna come quella Se resterai con me, ti insegnerò io che per le strade non si gira soltanto per fare l'amore con le donne. Sarebbe inutile. Io ti capisco, sai. Tu hai in testa tante idee, tante cose che io non saprei nemmeno ripetere. Dici che bisogna aiutarsi. E paghi il treno che non hai il becco di un quattrino. Io so soltanto che senza di lei ormai non potrò più essere felice.

Speaker 2

Allora perché non te la sei portata dietro? Non ha voluto. Vuol dire che non ti vuol bene. Sì.

Speaker 3

Te ne volevo. Ma è diversa da noi?

Speaker 2

Cosa vuol dire diverso da noi?

Speaker 3

Il coraggio di fare certe cose ce l'avrebbe Ma non quello di abbandonare la sua casa E il marito Ha paura di essere povera Devi andartene Gino.

Speaker 2

Il più lontano possibile.

Speaker 3

Andarmene dovrei prima dimenticarla invece ora so che la voglia a tutti i costi e che se potessi tornare da lei non saprei più resisterele.

Speaker 2

Come prima dammi retta e imbarcati l'aria del mare di sgombrerà la testa a.

Speaker 3

Tutte queste idee ti sentirai di nuovo libero libera.

Speaker 2

Beh, sei rimasto a terra? Che portano tante di ravi. Andiamo.

Speaker 3

Per vedere se l'ombrello d'acciaio si gonfia così e si lascia saltare. Salta, folla e vola come un aeroplano.

Speaker 2

Per 50 centesimi il signore vi spaccheranno il salto del futuro. Robespierre cerca la fortuna per il signore. Verde, bel colore, il colore della speranza.

Speaker 3

Siete fortunati, signore.

Speaker 2

Il colore della speranza, il colore dei forti. Avrete un destino da navigatore, signori. Cinquanta centesimi! Cinquanta centesimi?

Speaker 3

La mia moletta di cinquanta centesimi.

Speaker 2

Signori, ecco il vestito in mano.

Speaker 3

Signori, osservate bene la prova dell'acqua. Ho versato qui un fiasco d'acqua. Tutti possono osservare tutti, signori, tutti! Qui non c'è inganno, non c'è mistificazione. Prego, signore, tenetelo un momento. Tenete un momento, vi prego. Invece guardate, guardate l'ombrello che voi comprate al negozio. Osservate bene la prova dell'acqua.

Speaker 4

Versate, vi prego signore, versate.

Speaker 3

Senza paura, versate. Ecco, guardate bene, tutta l'acqua mi viene addosso. Non c'è modo di riparare nemmeno una bestia, signori, nemmeno una bestia. Invece il mio ombrello, guardate, anico di vero corno e stecche di verissimo acciaio. Signori, questo ombrello non ve lo do per 50 e non ve lo do per.

Speaker 1

40 e nemmeno per 35, nemmeno per.

Speaker 2

30, ma per 20 miserabili lire.

Speaker 3

Chi è che non possiede 20 lire al giorno d'oggi?

Speaker 2

Mi spacchi un colpo? Permesso, permesso, scusa, grazie Guarda chi si rivede, qua ti sei cacciato, vai al molo di piantarci Se non eri contento di stare con noi potevi anche dircelo Che fai? Fai gli esercizi con le ali per la strada? sai, il camion si è ingranato un'altra volta, Ci è toccato smontarlo e far venire un meccanico apposta alla Ferrara Invece se c'eri tu Diglielo anche tu Giovanna, che bel pasticcio è stato Diglielo, diglielo.

Speaker 3

Come state, signora Bregan?

Speaker 4

Bel mestiere, vi siete trovati a venire in città?

Speaker 3

E' legato qua dietro.

Speaker 2

Sono in che l'ardando per bene, vero? A doppio giro.

Speaker 4

L'aiuto io a levarlo.

Speaker 2

Quasi quasi si meriterebbe di tenerselo addosso per tutta la vita. Si sembra così stupido di piantare un posto dove avevi sempre un ***** di minestra e un letto per dormire per venire a fare il pacchino in città.

Speaker 3

Ho i palloncini. Aspettate un momento, faccio da me.

Speaker 2

Contorati dai palloncini l'inganno c'è spesso la verità, lo dice anche il proverbio. Così allegro fanciullo porgiamo spersi, dissuabile con gli orli del vaso, succhia mare ingannato e tanto il beve e dall'inganno suo intelligente.

Speaker 3

Scusa, prendi un momento il mio posto. Devo salutare un amico. Un amico?

Speaker 2

Sì, un amico.

Speaker 3

È inutile fare delle storie adesso.

Speaker 2

Un momento. Sono per spiare. Tira. Cinquanta centesimi! Cinquanta centesimi! Non c'è trucco, signori! È la mano del destino! Vi mano come fanno la fortuna?

Speaker 3

E lo spaccio come va abbiamo.

Speaker 2

Chiuso ci siamo presi due giorni di festa sì anche per lei sai negli ultimi tempi era diventata nevoscenica ecco ci siamo vedi caffè degli amici è qui dove io canterò sai un concorso per la voce più bella ho vinto io Voi dove andate? Io dove andate?

Speaker 3

Andate presto che siete in ritardo?

Speaker 2

Sono Giuseppe Bragana, canto l'andante della Traviata. Non la sentire bene. Salite, presto. Brava.

Speaker 4

Non te ne sei andato molto lontano. Se ti facevo tanta paura. Perché ti sei fermata a metà strada?

Speaker 3

Non parliamo più di quello che è accaduto, Giovanni. Dimmi. Hai pensato a me qualche volta?

Speaker 2

Di Provenza il mare il suole, chi dal cor di cancellor, chi dalle cor di cancellor, di Provenza il mare il suole, al mare di al sul dente sole qual destino di.

Speaker 4

Che ti importa di sapere se ho pensato a te?

Speaker 3

Giovanni, io ho tentato di dimenticarti, ma non ci sono riuscito. Senza di te non posso più vivere. Prima il mondo mi sembrava tanto grande, adesso non c'è più che quello spaccio. Ti ho avuto sempre davanti agli occhi da quando mi hai mandato via solo, non avrei mai immaginato che si potesse dipendere da una persona fino a questo punto.

Speaker 4

Se è questo che ti dispiace, tra poco sarà di nuovo libero. Io tornerò a casa con lui. E tu col tempo mi dimenticherai.

Speaker 3

Giovanna, devi venire via con me.

Speaker 4

Lo sai che è impossibile?

Speaker 3

Allora verrò io allo spaccio. È questo quello che vuoi?

Speaker 2

Tu non sai quanto soffrì Tu non sai quanto soffrì Il tuo vecchio genitore È lontano di squalor Sul suo tetto si soffrì Il suo tetto si soffrì di squalore, di Avete visto Gino? No, non l'ho visto Peppone, hai mica visto Gino? Cosa vuoi che ne sappia? Sarà andato alla marina con qualche servotta mamma, se fin ti trovo ancora, ti trovo ancora. Dio me saudi. Dio Bravo! Bravo! Bravo! Bravo! Bravo! È andato bene.

Speaker 4

Stai attento, ti può far male Sei tutto sudato.

Speaker 2

Dobbiamo festeggiare il successo, signor Bragana Sanferranese anche noi Sì, ma con mia moglie è un amico.

Speaker 3

Dovete accettare un bicchiere di spumante, ma di quel buono anche da noi.

Speaker 2

Andiamo, andiamo Andiamo, vai.

Speaker 3

No.

Speaker 2

Sua voce al palpito, suo cuore, e fama e gloria, ode, cuore e rosa. Salve, sono, ora, ora, ve lo dico io. adunque amiamoci la donna celeste invidia agli uomini sarò per te ed infiglia agli uomini sarò per te ma quando si tratta di mangiare il vegano sbafo, Gino è sempre il primo. Ti ricordi Giovanna il giorno che è venuto a casa nostra e ci voleva fregare tutti e due? e quelli? E quelli che ci sono gli essere dalle nostre parti e ci hanno invitati a bere e poi chi ha pagato? Il bragano. Ma prima o poi verranno allo spaccio e gli rifrego di nuovo i quattrini. Quello che importa è lavorare e saperli guadagnare i quattrini e poi avere qualcuno a cui lasciarli. Non è giusto forse quello che dicono? Beh, Giovanna, quando lo facciamo questo figlio bisogna pensarci e bisogna metterci tutto l'impegno. Ma le donne hanno paura di perdere la linea. Sarebbe un peccato sprecare una voce come la mia.

Speaker 5

Andiamo.

Speaker 2

Tu non sai quanto soffrì il tuo vecchio genitor lo sai che idea mi viene ti sfido a indovinare beniamino non capite lo chiameremo come Gigli, così diventerà celebre come lui. Questa è buona, Donin! Donin, sbrigati! Il tuo vecchio genito, tu non sai quanto sono. tu non sai. sbrigati, abbiamo molta strada alla.

Speaker 4

Subito, capisci? Subito.

Speaker 2

Io me.

Speaker 4

Attento, che fai?

Speaker 2

Niente paura, ho la mano ferma io. Oplà! Oplà.

Speaker 4

Perché non fai guidare lui? Lui.

Speaker 2

Perché? Ho visto male. Ho visto male?

Speaker 4

Scendi a prendere un po' d'aria, ti farà bene. Mettiti al volante, presto.

Speaker 3

Siamo vigili al fiume.

Speaker 2

Ci saranno 500 metri Beh, adesso sto meglio Tu che fai, scendi?

Speaker 4

Lascia guidare a lui, tu riposati.

Speaker 2

Il signor Begana aveva bevuto troppo.

Speaker 3

A un certo momento si è sentito male. Avreste dovuto prendere il suo posto al volante. Non siete meccanico voi? Sì, volevo, ma lui diceva che non conoscevo la strada. Avevate bevuto anche voi? Eravamo stati tutti insieme in una trattoria, ma lui aveva bevuto più di tutti.

Speaker 2

Va bene, continuate.

Speaker 3

Dopo essersi fermato perché si sentiva male, ha ripreso posto al volante e l'ha guidato ancora per un chilometro circa. Perché avete abbandonato la strada provinciale per prendere quella di Campagna? Perché voleva far prima? E così ha tagliato per la scorciatoia. Forse non la conosceva bene e deve aver preso male la curva. A un certo momento ho sentito la macchina sbandare e poi non ha avuto il tempo di capire che cosa succedeva. È stato un attimo. Quando ho riaperto gli occhi ho visto tanto sangue.

Speaker 2

Come spiegate che il vostro padrone sia rimasto ucciso sul colpo?

Speaker 3

Forse è rimasto schiacciato fra la macchina e il volante. L'urto gli avrà spaccato la testa.

Speaker 2

Secondo voi perché la signora Bragana è rimasta illesa?

Speaker 3

Ma vi ho già detto che non ho avuto il tempo di guardare in quel momento. Forse perché lei era seduta dalla parte esterna e le sarà stato più facile saltar fuori. Ed è saltata fuori con la borsetta in mano e il cappello in testa. La borsetta? E il cappello?

Speaker 2

Cosa significa?

Speaker 3

Sì, il camionista che vi ha visti per primo ha visto la signora Bragana salire sull'argine e chiedere aiuto. Aveva in mano la borsetta e non portava addosso traccia dell'incidente.

Speaker 4

L'ho ritrovata per terra. L'ho presa per asciugarmi il sangue che aveva addosso. Dunque vi è riuscita a saltar fuori dalla macchina prima che si rovesciasse? Sì, un momento prima. Lo prevedevo e avevo la mano sullo sportello. L'aveva avvertito di fare guidare lui, ma non ha voluto e correva più forte del solito.

Speaker 2

Cosa avete fatto subito dopo?

Speaker 4

Sono ritornata al camion, ho aperto lo sportello e mio marito non rispondeva più. Allora ho aiutato lui a uscire.

Speaker 2

Non era svenuto?

Speaker 4

Sì, ed è per questo che ho fermato la prima macchina che passava per la strada. Quando sono scesi giù i camionisti, lui stava rialzandosi da solo.

Speaker 2

Era un pezzo che ti trovavi col signor Pagana.

Speaker 3

Ecco, c'ero stato la prima volta per pochi giorni, ma poi non mi andava di rimanere fisso in un posto e me ne sono andato. Poi li ho incontrati in Ancona e lui ha insistito perché tornassi con loro. Sei abituato a girare ma poi ti sei adattato all'idea di una sistemazione.

Speaker 2

Proprio così. Non hai altro da dire? No. Passiamo alla firma del sopralluogo.
commissario morte per accidente per accidente mettete così torniamo in città adesso
Qui dentro c'è tutto quello che portava addosso. E questo è l'ordine di uscita del corpo
dall'obitorio.

Speaker 4

Grazie, signor commissario.

Speaker 2

Arrivederci signora. Credo però che avremo ancora bisogno di qualche ragguaglio prima
di concludere l'inchiesta. Ve lo faremo sapere. ho caldo vuoi bere?

Speaker 4

Cos'hai? Non sei contento di essere tornato?

Speaker 3

Me l'ero immaginato tutto diverso. Questo ritorna.

Speaker 4

Bisogna che ci abituiamo. E quando lo spaccio sarà riaperto e ci sarà la gente, tutto
sarà più facile.

Speaker 3

Riapriremo lo spaccio.

Speaker 4

Si capisce. A cosa pensi?

Speaker 2

Annulla.

Speaker 4

Io sono contenta non mi pare vero di poter finalmente stare qui sola con te Gino non era
questo quello che volevamo.

Speaker 3

Sì era questo quello che volevamo.

Speaker 4

Quando penso a tutte le giornate che ho passato dietro a questo banco. a piangere.
sola. Non vorrei davvero tornare indietro.

Speaker 3

Lei ci parla di tornare indietro? Quello che è stato, è stato.

Speaker 4

Ma bisogna volerti molto bene, Gino. Altrimenti non è servita a nulla.

Speaker 3

Senti, Giovanna, dobbiamo andar via di qui.

Speaker 4

Perché?

Speaker 3

Perché finché rimaniamo qui me lo rivedrò sempre davanti. Non riuscirò mai più a dimenticarlo. Lo vedo ancora là dietro quel banco. Ho ancora la sua voce. Senti Giovanna, vendiamo lo spaccio, andiamo via di qui. Andiamo via di qui.

Speaker 4

Se tu vedessi come sei ridicolo a gridare così in mezzo allo spaccio. Ti sentiranno Non bere tanto C'è qualcuno Lasciamolo Non si può Cioè l'ho vista arrivare Vuoi servire tu? No, sono ancora così, lo vedi? io vado su lo sai come devi fare lì sono le bibite da su liquori apre anche la finestra.

Speaker 3

È chiuso No cosa volete perché ho bussato vedevo tutto deserto vorrei una bibita si lavora male con un braccio solo siete voi padrone c'è la padrona scusate ma alle volte si poi hanno voglia di fare quattro chiacchiere sono nuovo da queste parti e non conosco nessuno sono venuto qui alla fornace per lavorare quanto fa una lira così poco a ferrara domandano due e cinquanta datemi quello che volete dovete essere nuovo del mestiere voi per fortuna che capitate su uno onesto.

Speaker 2

Chi era?

Speaker 3

È uno che dice di essere venuto per la fornace. Faceva delle domande. Perché si immischiano nelle faccende che non le riguardano. Non mi piace che la gente faccia troppe domande.

Speaker 4

Di che cosa hai paura? Se ti impressioni per così poco, per la prima persona che è capitata qui.

Speaker 3

Cosa facevi là? Nulla. Lascia vedere. Che te ne importa? Voglio vedere. Dammi Giovanna.

Speaker 2

Lascia! A spacca il colpo! la serve col vino. Sì, il Bragana non gli avrebbe mica speso i soldi per una serva. Si vuol fare a lei. Non si capisce se lui vuole stare comodo. Sì, però dite quel che volete, non sono felice. Hanno anche litigato. È che è lì la padrona, con Don Remigo. Chi era? Al pallino. No, Adesso glielo levo io.

Speaker 4

C'è qui Don Remigio. Sono andata a salutarlo dopo la messa per chiedergli un parere. E poi l'ho invitata a passare di qui, visto che era da tanto tempo che non veniva a fare la sua solita partitina a bocce.

Speaker 2

Non è colpa mia se ho dovuto rinunciare a un passatempo così innocente. Buongiorno, Costa.

Speaker 4

Hai bevuto ancora?

Speaker 3

Non ho altro da fare per passare il tempo.

Speaker 4

Già oggi perché non hai nulla da fare domani perché qualcheduno ti invita a bere hai sempre una scusa pronta per ridurti in questo stato.

Speaker 3

Ma qui non succede mai niente di nuovo.

Speaker 2

Calma calma caro Costa non dovrei dirvelo io che fa male a bere dopo quanto è successo al povero Bragana?

Speaker 4

È stata una grande disgrazia non riusciamo a dimenticarla.

Speaker 2

Basta non parliamone più Pace alla mia scuola.

Speaker 4

Volete una strega, reverendo?

Speaker 3

No, non vi comodate Ma se può servire a rompere il ghiaccio con questo bravo giovane.

Speaker 2

Vedete, bisognerebbe farla finita con questa vostra situazione.

Speaker 4

È proprio per questo che oggi sono venuta da voi Prosit? Se noi, come dire, regolassimo subito questa nostra situazione, forse.

Speaker 2

No, non per ora, non servirebbe nemmeno a calmare i pettegolezzi della gente.

Speaker 4

Noi non facciamo niente di male.

Speaker 2

Già, si dice sempre così Ma fate male voi stessi La mia idea è che lui Potrebbe trovarsi un altro posto. Non so. Oddio, magari da queste parti.

Speaker 3

Anch'io le avevo detto, fin dal principio, che era meglio andar via di qui.

Speaker 4

Io non ho paura delle chiacchiere.

Speaker 2

Non si tratta di questo, signora Fragana, ma si tratta di ricordarsi qualche volta di Dio e dei nostri doveri. Ma, date retta a me, rassegnatevi a continuare da sola il vostro lavoro, magari per qualche tempo.

Speaker 4

Sarà meglio non continuare qui questo discorso. passerò io uno dei prossimi giorni con lui in parrocchia.

Speaker 2

Come volete purché vogliate ricordarvi di quanto vi ho detto figlioli miei bisogna farla finita buongiorno c'è la musica.

Speaker 4

È il concerto di polesella.

Speaker 2

Bravi sono bravissimi buon divertimento allora hai visto che sono qui io vado a fare un colpo a boccia buongiorno reverendo buongiorno lo.

Speaker 4

Volete un bicchiere di vino grazie.

Speaker 3

Chi ha detto di parlare di matrimonio? Ma cosa credi? Che io voglio andare qui tutta la vita? Hai sentito? Anche il prete ha detto che dobbiamo andarcene.

Speaker 4

Hai un bel modo di calmare i sospetti della gente?

Speaker 3

Sai cosa ti dico? Che avrei voglia di irritarla a tutti Quello che succede e farla finita una volta per sempre?

Speaker 4

Tanto ti fa paura l'idea di sposarmi Sembra quasi che non mi vuoi più bene Eppure non è passato più un mese da quando ci siamo incontrati ad Ancona E dicevi che senza di me non potevi più vivere.

Speaker 3

È vero Ma io odio ogni giorno di più questa casa.

Speaker 4

Ma se lasciamo questa casa ora Diventeremo dei disperati e nessuno ci perdonerà mai più. Dobbiamo restare. Dobbiamo, capisci?

Speaker 3

Lo so, tu hai sempre avuto paura dell'incerto. Ma vedi, io pensavo che qui si potesse vendere tutto e con i denari partire. Andare in qualunque altro posto del mondo.

Speaker 4

Ricominciare a vivere Vedremo fra qualche tempo Ora no, te l'ho detto E poi ci riuscirebbe difficile lasciare così su due piedi lo spaccio Ma io non sarò capace di restare qui.

Speaker 3

Non posso abituarmi a mangiare nei suoi piatti A dormire nel suo letto.

Speaker 4

Sono sciocchette Dobbiamo di nuovo poter guardare la gente in faccia Senza paura.

Speaker 3

Perciò oggi vorresti che venisse gente anche da Ferrara ha chiamato questa maledetta musica per attirare l'attenzione.

Speaker 4

Ma che ti salta in mente? Bisogna far camminare gli affari.

Speaker 3

Sbrigatela tu allora Se ti piacciono le feste.

Speaker 4

E tu che hai imparato tanti mestieri puoi imparare anche questo.

Speaker 3

Non è un mestiere Starà a far la guardia alla casa di un morto Signora Giovanna Vengo.

Speaker 2

Signora Giovanna! Signora Giovanna, vengo! Buongiorno.

Speaker 3

Cosa volete?

Speaker 2

Quanto gelato? Come hai fatto a pescarmi fin qui? Come ho fatto?

Speaker 3

Non si parla che di te in giro Non entriamo Che cosa l'hai fatto di Robespierre e di Federico Barbarossa?

Speaker 2

No, ma li sono portati dietro Perché? Avresti voluto ritentare la fortuna Che bisogno ne hai? La tua sorte te la sei già giocata Ti sei sistemato bene qui a quanto pare Ti è passata la fantasia di girare per le strade, vero?

Speaker 3

Non si può mica girare tutta la vita Come vedrai, una volta o l'altra ti fermerai anche tu in quattro.

Speaker 2

No Dovresti saperlo Chi la pensa come me non si può fermare mai.

Speaker 3

Perché mi parli così? Hai fatto una vigliaccheria, Gino Cosa c'è di male voler bene a una donna?

Speaker 2

Non è bella donna.

Speaker 3

Allora non capisco cosa vuoi dire?

Speaker 2

Sai Gino, io me ne vado via adesso È la stagione buona Era passato di qui con l'idea di portarti via con me Se tu fossi ancora quello di una volta sono sicuro che avresti accettato Volevo andare fino in Sicilia Sai, è un paese bellissimo la Sicilia Del resto tutti i paesi sono belli Napoli, Genova. Sei mai stato a Genova?

Speaker 3

A Genova si può camminare per ore intere sulla banchina. È come una strada. Ci si incontrano tanti amici perché a Genova ci vanno tutti. So che stanno facendo una camionabile da quelle parti.

Speaker 2

Si può facilmente trovare lavoro.

Speaker 3

Si passa la giornata a far brillare le mine per via della montagna.

Speaker 2

Non mi piace più viaggiare.

Speaker 3

Non mi piace più viaggiare. A che punto ti sei ridotto? Non mi piace più viaggiare. Non mi piace più viaggiare. E tu smettila di fare il bello eterno. Tante storie perché mi è passata la voglia di.

Speaker 2

Fare il vagabondo Vagabondo.

Speaker 3

E lo dici con questo tono? Il torto è mio che credevo di poterti parlare ancora come a uno dei.

Speaker 2

Nostri Ma tu non puoi più capire Certe cose si pagano Sta zitto Sì, sto zitto, sì, sto zitto, non aver paura Non faccio la spia io Stai tranquillo Sta zitto Resta qui se ti piace con quella donna che ti sei guadagnato in questo bel modo Sta zitto, ti dico Una volta mi hai solo minacciato. Si vede che adesso sei diventato più coraggioso. Ti posso aiutare?

Speaker 3

Ma vi siete fatto male. Grazie, lasciate stare, faccio da me. Siete troppo caloroso, giovanotto. Tenete subito le mani avanti, anche se vi ha offeso. Sono fatti nostri. Vi accompagno io per un po' di strada.

Speaker 2

No, vado solo.

Speaker 3

Non ho bisogno di nessuno.

Speaker 2

Via, ragazzi, via! Spagnolo! Spagnolo! Spagnolo! Ma non ho così da amico, per il vostro bene.

Speaker 3

Volevo dire che uno che si accende così facilmente come un fiammifero e che ha i pugni grossi potrebbe essere un individuo pericoloso. Signora Giovanna, signora Giovanna.

Speaker 2

Vengo! Pronto? Come lavorato Giuseppe, detto lo spagnolo, sì signore.

Speaker 4

Torniamo a casa, è tardi. Sai, 780 lire abbiamo fatto oggi. Ho avuto una buona idea far venire il concerto di Polesella.

Speaker 3

Perché non ci lasciano soli? Sembra che tutti sappiano la verità.

Speaker 4

Cosa dici?

Speaker 3

Un anno fa di questi tempi mi trovavo sulle montagne di Aquag. l'ho trovato il lavoro nelle camere.

Speaker 4

Parli come se io non ci fossi non viene a mangiare non ho fame.

Speaker 2

* * * * Ma che fai?

Speaker 4

Dammi il mio gomito, guarda un po'. Il tempo.

Speaker 2

Con il brano, con il cammino, il tempo.

Speaker 3

Si divertono i ragazzi, Ti danno fastidio?

Speaker 2

No, fanno allegria Pronto, gelato? Biscuit Gelato? Biscuit Pronto? Gelatino, signore.

Speaker 3

Ecco Ne vuoi una anche tu?

Speaker 2

Un'altra Bene Grazie Gelato.

Speaker 3

Va bene, vero? Con questo caldo Perché ridi? Così Tutto a un tratto mi sento contento Si vede.

Speaker 1

Che non hai pensieri.

Speaker 3

Ne ho Ma forse Sono stato contento di incontrarti O.

Speaker 4

Forse soltanto il gelato.

Speaker 3

Io un po' devi essere molto civetta.

Speaker 4

Dipende con chi, se qualcuno mi piace Allora ti piace Perché me lo domandi? Hai già di queste idee?

Speaker 3

Non hai detto l'ultima parola Sei di qui tu?

Speaker 4

No, anzi me ne andrò presto.

Speaker 3

Come, non sei di Ferrara.

Speaker 2

No.

Speaker 3

Allora torni a casa tua.

Speaker 4

A casa mia non ci posso più tornare E ora dove andrai? Come è finito il contratto qui andrò a Como Sono in arte, ballerina ma non solista Se mi vuoi vedere faccio il numero degli usseri Sono la seconda della fila da sinistra al cinema Teatro Verdi.

Speaker 3

Sei una brava ragazza tu Ho fatto bene a incontrarti.

Speaker 4

Mi accompagni al teatro? Ho la prova adesso Non posso, aspetto qualcuno Peccato Grazie per il gelato, sei stata gentile.

Speaker 3

Gentili come me ce ne sono pochi Ti piace?

Speaker 2

Vanno tutti a via Saraceno numero 15 C'era anche di meglio Gino.

Speaker 4

Vicino sa cosa succede il bragana aveva un'assicurazione sulla vita me la pagano ma mi hanno fatto tante di quelle domande in certi momenti è stato più difficile che con la polizia per fortuna tutto è andato bene sono cinquantamila lire Potremmo ingrandire lo spaccio Un'assicurazione sulla vita.

Speaker 3

Vuol dire che non lo se lui moriva tu potevi rispondere i soldi?

Speaker 4

Ma è così Almeno credo che queste cose funzionino in questo modo.

Speaker 3

Bello affare per la.

Speaker 4

Vita Immagino, i soldi sono anche tuoi.

Speaker 3

E tu credi che io li voglia? Nemmeno a vederli da lontano, voglio Perché venirmelo a dire soltanto a questo.

Speaker 4

Come facevi a dirtelo prima? Se neanche io sapevo niente prima di ricevere quella lettera Ma non ne sapevi niente Smettila.

Speaker 3

Di fare l'ipocrita, almeno E io presto.

Speaker 2

Di non aver capito cosa c'era.

Speaker 3

Sotto Piccolina come te e il regalo Mi hai detto che volevi farla finita con me Adesso capisco Perché non sei voluta scappare con me?

Speaker 4

Erano questi soldi che ti restano Tu non ragioni in questo momento.

Speaker 3

Non ragiono Ma non mi accorgo che ti sei servita di me.

Speaker 4

Solo perché avevi bisogno di uno che ti aiutasse Se fosse stato solo per questo avrei potuto trovarne un altro più coraggioso di te Il coraggio ci vuole.

Speaker 3

Piccolino Non fare quello che abbiamo fatto Gino Mi fa tutto così schifo E non potrò più guardarti in faccia.

Speaker 4

Stai attenta a quello che dici Mi.

Speaker 3

Vuoi anche ricacciare adesso? Ti faccio vedere io se sono capace di andarmene Gino Trovati un altro per goderti quei soldi là.

Speaker 2

Non è che non è che non è che non è che non è che non è che non è.

Speaker 3

Sapete se abita qui una ragazza? Una certa Anita? Sì, abita qui. Ora non c'è.

Speaker 4

Guardate, quella è la sua camera, se la volete aspettare.

Speaker 3

Grazie.

Speaker 4

Allora, e chi sono le sova per me?

Speaker 2

E vuole che ti avessi tutto il latte.

Speaker 3

Prima mi dici di sì, poi mi mandi via. Dio, che faccio?

Speaker 4

Guardarti dopo dalla ruina. Non credevo mai che saresti venuto da me.

Speaker 3

Mi trovavo a passare da queste parti e così sono salito.

Speaker 4

Allora vuol dire che ti piaccio. Sono contenta che tu sia venuto da me. Sei tanto diverso dagli altri. E non so perché, ma mi fai un effetto. Ma allora che cosa sei venuto a fare da me?

Speaker 2

Io adesso mangio se tu ne vuoi hai fame.

Speaker 3

Senti mangiamo insieme vado giù io a prendere qualcosa.

Speaker 4

Aspettami ti accompagno.

Speaker 2

Dove vai? Ora capisco perché il tuo.

Speaker 4

Cuore delicato si è turbata l'idea dell'assicurazione Vieni E tu credi che io mi rassegni? Dopo tutto quello che ho fatto per te Per me? Sì, per te Lo sai È perché ci vogliamo bene abbiamo avuto la forza di fare quello che abbiamo fatto. Basta.

Speaker 3

Lei non sa niente di me.

Speaker 4

Hai degli scrupoli davanti a quella lì. Gino.

Speaker 3

Taci, non devi parlare, hai capito?

Speaker 4

Ascoltami, Gino Non pensare più a quello che ti ho detto un momento fa Sono stata ingiusta, ma sono disperata Tu mi volevi bene, Gino Non è vero che non ti importa più

niente di me Torniamo a casa, ti calmerai Ragionerai meglio. Non mi tratterai più così male. No.

Speaker 3

Lasciami stare.

Speaker 4

Attento, Gino.

Speaker 3

Attento. Perché?

Speaker 4

Lo sai. Basta che io dica la sola parola perché ti mettano le mani addosso. Scegli o torni con me?

Speaker 3

Che cosa? mi dispiace quello che è successo.

Speaker 4

Nella strada io ho già mangiato ma se tu vuoi puoi accomodarti.

Speaker 3

Ti dirò chi era.

Speaker 4

Non sono mica curiosa io Perché sei cambiata adesso?

Speaker 3

Che te ne importa?

Speaker 2

Conto che il vostro ritardo nella deposizione potrebbe nuocere agli interessi della giustizia. Signor commissario, noi dobbiamo lavorare. Siamo tutto il giorno in giro. Oggi qui, domani magari a Genova a Torino. Ora, appena ci avete fatto chiamare, abbiamo detto subito quello che sapevamo. E lo potete giurare di aver visto tanto l'uomo che la donna arrampicarsi sull'argine mentre il camion rotolava per la scarpata? Signor commissario, è quello che mi ha fatto impressione. Perché è impossibile?

Speaker 3

Io ho fatto notare questo qui mentre frenavo. Una cosa strana mi è saltata subito all'occhio. Noi siamo stati i primi a soccorrerli.

Speaker 5

Poi dovevamo partire, era venuta altra gente e così abbiamo pensato di non essere più utili.

Speaker 3

Mi hanno già detto che avevano fretta perché dovevano arrivare a Milano prima di mezzogiorno.

Speaker 2

Va bene, Fatele firmare la deposizione. Accomodatevi. Sentite un po', quel costa?

Speaker 3

State tranquillo, signor commissario. Non l'abbiamo perso di vista. Oggi è qui in città, ma ha un biglietto d'andata e ritorno.

Speaker 2

Bisognerebbe fermarlo prima che lasci la città. Voglio interrogarlo.

Speaker 3

Va bene, signor commissario. Ci penso io. Ce l'ho sempre negli orecchi i rantoli di quel peggio mentre tentava ancora di rialzarsi. Poi l'ho veduto ricadere. Lei mi guardava.

Speaker 2

Mi guardava.

Speaker 3

Allora ho agito senza capire quello che facevo. Era stata così infelice.

Speaker 2

Dimmi.

Speaker 3

Hai orrore di me adesso? No.

Speaker 4

Per me rimani lo stesso.

Speaker 3

Non potrò mai tornare ad essere quello che ero. Ormai sono legato per sempre a lei.
Polizia.

Speaker 4

Polizia.

Speaker 3

Caffè.

Speaker 2

Adesso capisco.

Speaker 3

Quell'uomo mi segue da un mese. È della polizia. È lei che mi ha denunciato.

Speaker 2

Lei.

Speaker 3

Devo uscire di qui a tutti i costi. Anita.

Speaker 4

Cosa puoi fare? Devi ragionare. Se torni da lei non potrai salvarti più, mai più.

Speaker 3

Senti, tu mi puoi aiutare? Vai giù dalla strada. C'è un uomo. Vieni, te lo faccio vedere.
L'hai veduto? Lo sai riconoscere? Sì Devi trattenerlo Finché io non riesco a fuggire Gli
devi dire. Ho visto che guardavate su Ho capito, ci cercate È stato da me fino a un'ora fa
Sì, gli devi dire così Sì, fino a un'ora fa e poi se n'è andato.

Speaker 4

Sì se non mi crede?

Speaker 3

È vero. Cosa si può trovare d'altro?

Speaker 4

Gli dirò che ce l'ho con te perché non mi hai pagato.

Speaker 3

Ora vado.

Speaker 2

Sì.

Speaker 5

Sì.

Speaker 2

Apri Giovanna Apri Apri Giovanna Apri.

Speaker 4

Sono qui. Adesso ammazzami pure se vuoi.

Speaker 3

Hai mantenuto la promessa?

Speaker 4

Non mi importa più di niente. So di che cosa sei capace, ma non ho paura. Non hai paura, Non mi importa più di niente.

Speaker 3

Non hai paura, vero?

Speaker 2

Perché mi hai denunciato?

Speaker 4

Senti ancora quella minaccia Era per non lasciarti andare via Ma ora se vuoi lasciarmi, vattene Non ho più paura di restarmene sola L'ho sempre saputo che è per te o io o un altro Era la stessa cosa No, Gino Non capisci.

Speaker 3

Non inventare altre storie Sei soddisfatto di avermi denunciato, Mi prenderanno e ti sarai vendicata Non è vero?

Speaker 4

Non ti ho denunciata ho avuto l'intenzione di farlo per la rabbia di vedere quella ragazza che entrava nella nostra vita solo per questo ma sono riuscita a vincermi dovevo immaginarlo che una volta all'altra te ne puoi andare in questi ultimi giorni ho avuto paura di vederti partire non puoi stare tanto tempo fermo in un posto tu Ora ricordo il giorno che sei arrivato qui per la prima volta Non avevi neanche le calze ai piedi Capisco perché ti ho voluto così bene subito E perché l'ho così odiato lui Neanche se

volessi potrei farti più del male ora Nemmeno per impedirti di andare via, se vuoi
Perché aspetto un bambino da te, Gino Cosa dici? Sì, ne avevo già il dubbio Ma ora
sono certa Dovevo parlarne dovevo parlarti di questa cosa gino prima era tutto
confuso ma ora ci vedo chiaro ci ho pensato molto ho pensato a noi due al bambino
vedi perché noi che abbiamo rubato la vita Possiamo renderne un'altra. Per questo non
ho più paura, non ho più nessun rancore verso di te. So che ti amo Gino e non potrò mai
farti del male. Ma tu come potrai vincere la tentazione di sfogare il tuo odio contro di
me? Adesso se vuoi puoi farlo. Ti ho detto tutto. Sono qui.

Speaker 3

Senti, credi che io sia cattiva?

Speaker 2

No.

Speaker 4

Gino.

Speaker 2

Gino! T'ho cercato tutta la notte.

Speaker 3

Sei tutta bagnata? Sì ma non importa Perdonami Giovanna Sarebbe stato terribile se ti
avessi fatto del male Questa notte è stata una liberazione per me È come se fossi
diventato un altro Prima sentivo qualcosa che mi allontanava da te Che non mi dava
pace ora sono certo di volerti bene Giovanna dobbiamo andare via di qui per sempre
subito.

Speaker 4

Andremo via era impossibile non sbagliare con tutto quello che abbiamo passato giro
d'ora in poi quando ti dico di no non darmi.

Speaker 3

Retta tu avevi ragione Non parlare più non ti ho detto che tutto è cambiato.

Speaker 4

Gina, Gina Perché ieri sera mi dicevi che ti avevo denunciato?

Speaker 3

Perché non so, quell'uomo?

Speaker 4

Quell'uomo.

Speaker 3

La stazione era piantonata Allora mi stanno inseguendo Guarda, appoggiati qui sulla mia spalla. Stai bene così?

Speaker 4

Sì, sto bene. Tu non puoi sapere quello che si prova. Non è tanto per avere un figlio, ma per quello che si sente. Tra poco la mia pancia sarà grossa. Non mi importa niente di diventare brutta, anzi, voglio che tutti lo vedano. Questa è la vita, Gino.

Speaker 3

Sì, questa è la vita finalmente. Lontani da quella casa.

Speaker 4

A quest'ora forse saranno arrivati e roviseranno tutto. Tutte le stanze. E se ci prendessero? Tu non saresti più qui con me e Gino.

Speaker 3

Non preoccuparti di questo. Vedrai che tutto andrà bene e poi il destino ci aiuterà, non può abbandonare due come noi che stanno per avere un figlio. Stai tranquilla, d'ora innanzi penserò io a tutto. dove sono nati i padroni?

Speaker 2

A Scardovari.

Speaker 3

Scardovari? con l'automobile? Sei proprio sicura? Andiamo, non perdiamo tempo. bisogna avere pazienza stare indietro.

Speaker 4

Cerca di passare questo odore di nafta mi dà così noia chiudi il vetro Sai d'ora in poi dovrai usarmi dei riguardi speciali. Ho sentito dire di certe donne che hanno passato due guai perché si strapazzavano. Ma a me non può accadere nulla vero? Se no perché sentirai i miei seni diventare ogni giorno più grossi? Non è vero Gino.

Speaker 3

Avanti la macchina. Gino Costa.

Speaker 2

Andiamo. In July 1981, Francois Truffaut undertook, with some trepidation, a remarkable interview. Three critics screened for him extracts from each of his 20 films and recorded his reactions. He was particularly anxious about his first work, which dated from a quarter of a century early, when it played a crucial role in launching the Nouvelle Vague, the new wave of French filmmaking. In his anxiety, he revealed the darker side of a personality known to the public principally for warm humanism and comic genius. Try as he made to confine his comments to the purely cinematic, his insecurity and a brooding preoccupation with death persistently won through. Perhaps he felt an intimation of his own mortality. He used to live only three more years and to make only one more film. Or, Perhaps these were the real feelings of a man who found in cinema a modo d'exprimer his enfant-like view of adultes et leurs mystereuses. Les mouvements d'un chœur.

Speaker 3

Virginal relèvent d'une logique propre à l'enfance. N'ayant pas l'âge d'aimer Bernadette, nous décidâmes de la haïr et de tourmenter ses amours.

Speaker 2

C'est une histoire de 25 minutes.

Speaker 5

On a cinq enfants de Nîmes qui persécutent un couple d'amoureux. Et donc j'avais tantôt des scènes avec les deux amoureux, tantôt des scènes avec les cinq enfants. Quelquefois, il y avait réunion, quand dans la même image, on a les cinq enfants embêtant le couple. Mais je me rendais compte que quand je filmais le couple, je m'ennuyais. Quand je filmais les enfants, j'étais à mon aise et je me suis rendu compte aussi que les enfants, comment dirais-je ? Le comportement des enfants constituait presque un petit sujet en soi qui finalement était meilleur. Donc, au fond, ça m'a certainement aidée à centrer les 400 coups sur Antoine Doinel, l'enfant principal, même son petit copain, et à bien décider que les adultes seraient à l'arrière-plan.

Speaker 4

Ma mère, elle avait l'habitude de fouiller dans mes poches. Et le soir, j'avais mis mon pantalon sur mon lit. Elle est sans doute venue, puis elle a fauché les ronds parce que le lendemain, je les ai plus trouvés. Puis elle m'en a parlé, alors j'étais bien forcée d'avouer que je les avais pris à ma grand-mère. À ce moment-là, elle m'a confisqué le beau livre que ma grand-mère m'avait donné. Et un jour, j'ai demandé parce que je voulais le lire. Et je me suis aperçu qu'elle l'avait revendu. Tes parents disent que tu mens tout le temps. Je mens, je mens de temps en temps quoi. Des fois ils. Je leur dirai des choses qui seraient la vérité, ils me croiraient pas, alors je préfère dire des mensonges.

Speaker 5

On a donc un acteur doué, qui n'a pas peur de la caméra, qui est inconscient, qui n'a pas le sens de son intérêt parce que c'est un adolescent, ce n'est pas un acteur encore professionnel. Et il connaît les éléments de l'histoire. On est à la fin du tournage et on lui dit : "Tu te souviens qu'on a tourné telle scène, tu te souviens qu'on a tourné telle scène ?" Et il se doute à peu près des questions qu'on va lui poser, mais il ne les connaît pas exactement. Il a les éléments de réponse, et puis on se lance. Alors, c'est une scène, c'est une scène expérimentale. Et bon, l'expérience était assez bonne pour être dans le film. C'est tellement expérimental que je n'ai même pas fait les contrechamps, alors je n'ai pas fait les contrechamps. Ça, c'est vraiment des accidents, des choses bizarres du métier. Je me disais, je ne veux pas une psychologue qui soit de qui aille dans le sens du cliché, c'est à dire qui soit une femme méchante ou sèche ou dure. Et je me souvenais que la seule femme dont j'aimais la voix, enfin pour moi, dont la voix était chaude, chaleureuse et tout. était Annette Vanneman, qui vivait à l'époque avec Jacques Becker. J'ai demandé à Annette Vanneman de jouer cette psychologue et elle ne pouvait pas parce qu'elle était enceinte. Ce qui est absurde d'ailleurs, on aurait très bien pu avoir un psychologue enceinte. "Mais quand même, vous me prêterez votre voix." Elle a dit oui. Au tournage, c'est moi qui ai parlé, mais comme probablement on a d'ailleurs mal fait les claps, pas si bien que vous aujourd'hui, il manquait la place. Et c'est pour ça qu'on a ces espèces d'enchaînés très rapides, probablement parce que tout ça a été fait dans le désordre. Et après, j'ai remplacé ma voix par celle d'Annette Vallement enceinte.

Speaker 4

As-tu déjà couché avec une fille ? Non, jamais. Enfin, je connais des copains qui y sont allés. "T'as vachement envie, t'as qu'à aller rue Saint-Denis, là, il y a des filles." Moi, j'y suis allée et puis j'ai demandé à des filles et je me suis fait vachement engueuler, alors j'ai eu la trouille et puis je suis partie.

Speaker 5

Alors qu'évidemment, tout ça, ce sont des films, je ne sais pas tellement pour mes amis, mais enfin, ce sont des. Si, je crois que c'était pareil pour mes copains, La Nouvelle Vague, ce sont des films tournés sans découpage, vraiment. L'histoire est racontée de façon un peu romanesque sur le papier. Et puis, c'est en arrivant.

Speaker 2

Au tournage qu'on décide comment on va tourner les scènes. François Ruffa a souvent acouché les similarités entre ça, son premier film et son propre enfant. Il a retourné presque obsessionnelle de le même caractère, Antoine Doinel, incarné par le même acteur, Jean-Pierre L  ao, in une unique serie de films qui a fait son carri  re.

Speaker 5

Eh oui, il est sympathique, il est de bonne foi. Il est assez direct, il est assez. Enfin, il est compliqué, mais il est direct quand même. Et je pense que ces films-là marchent sur la familiarité et la sympathie. Là, dans Baisers volés, nous avons l'équivalent de ce qu'en littérature, on appelle la littérature d'apprentissage. Il a. C'était la seule issue que j'ai vu. Pour reprendre ce personnage qui avait commencé donc avec nous dans les 400 coups, qui étaient faits sur le principe de l'engrenage, de qui voilà un œuf, voilà un bœuf. Là, nous avons maintenant sa découverte de la vie. On va le voir traverser différents milieux, chercher difficilement, enfin chercher à s'insérer dans la société, chercher une profession et sentimentalement hésiter entre deux types, non pas deux types de femmes, enfin, La jeune fille qui est la femme mariée.

Speaker 2

Vous aimez la musique, Antoine?

Speaker 1

? Oui, monsieur.

Speaker 5

C'est le plaisir d'avoir une grande rupture, quoi. Une scène comme ça qui est interminable de silence et de. Et puis après cette espèce d'élément, ces poursuites que d'habitude on réserve au cinéma policier. Bonjour Antoine, ça va ? Alors celles-là, elles vont devenir rouges.

Speaker 4

Vous savez, c'est un vieux truc parce que nous, à l'école, on faisait pareil. Quand j'étais petite, on amenait une fleur, on la trempait dans l'encrayer, puis elle devenait noire ou bleue. On les mettait dans des cahiers, c'était dégoûtant se faisait engueuler. Regardez, elle commence déjà à roussir.

Speaker 1

Il paraît que ça va être interdit.

Speaker 3

De jeter ces produits dans tout à l'égout. Ils l'ont dit à la télévision.

Speaker 4

Je me demande ce que ça peut leur foutre.

Speaker 1

Si, c'est à cause de la lutte contre la pollution de l'eau. Ils interdisent même les savons à barbe, ils veulent que tout le monde se rase électriquement. Regardez maintenant comme elles sont bien rouges.

Speaker 4

Ça a été vide, j'ai encore du rouge. C'est à cause du thermoplongeur. C'est curieux, il y en a toujours une qui reste.

Speaker 1

De la première couleur.

Speaker 5

C'est étrange, c'est tout le temps ça. Salut Antoine, toujours dans l'aquarelle ? Dis Ginette, qu'est-ce que tu fous là ? Tu crois tout de même pas que je te paye pour rien foutre ? Je ne sais pas si le film est aussi bien que Baiser volé. Baiser volé est assez vivant, assez simple. Peut-être que Domicile conjugal est plus sophistiqué, mais il y avait dans Domicile conjugal la volonté de retrouver des procédés de comédies américaines. C'est-à-dire d'obtenir des rires sur des gags un peu mécaniques, comme transformation d'objets, comme. Je crois que les fleurs jouent tout le long du film. Après, il y a des fleurs japonaises. Quelquefois d'ailleurs, on s'aperçoit que ça ne marche pas, parce que finalement, Doinel, probablement, Doinel doit fonctionner avec un matériel très près de la vie, pas des choses trop sophistiquées.

Speaker 2

Non, pas du tout, c'est pas le divorce giscardien.

Speaker 4

Le divorce par consentement mutuel a été inventé sous la révolution, n'est-ce pas Antoine ? Oh, moi, je n'ai rien à dire. Mais dites-moi, je le connais ce type.

Speaker 5

C'est Antoine Doinel.

Speaker 4

Je l'ai connu autrefois aux Jeunesses musicales. Il m'a abordé seul Pleyel. Au début, il m'a épaté parce qu'il habitait seul et qu'il gagnait déjà sa vie. Il travaillait chez Philips, vachement indépendant. Antoine Doinel.

Speaker 3

Et c'est pratiquement mon client.

Speaker 5

Il s'est occupé de son ex-femme. Gardinia vient juste de prononcer. Leur divorce par consentement mutuel.

Speaker 4

Ça alors. Antoine a divorcé. Je me demande si je devrais lui présenter mes condoléances ou mes félicitations à celui-là.

Speaker 5

J'ai dit, mais je vais faire en sorte que cette fois-ci, ce soit vraiment conclusif, récapitulatif. Et on a donc imaginé de faire un film court de combien, je sais pas, 50 minutes, et puis d'alimenter ces 50 minutes par des souvenirs, et de faire une sorte de brassage. Finalement, j'ai la chance rare pour un cinéaste d'avoir filmé le même acteur jouant le même personnage à différents moments de sa vie. Donc je vais en profiter. Mais je ne suis pas sûr d'avoir bien. Pour que ce soit réussi, je pense qu'il aurait fallu que le film soit mieux qu'une expérience ou davantage qu'une expérience. Et je ne l'ai pas revu, je ne peux pas tellement en parler, il me semble qu'il n'est qu'une expérience. Mon vieux, j'en ai marre, j'arrive pas à m'en sortir.

Speaker 2

C'est ta faute mon vieux, fallait pas divorcer. Tu fréquentes toujours le même genre de filles, la nouvelle ressemble à l'ancienne. T'aimes que les petites filles bien élevées. C'est pas comme ça que je me pose la question.

Speaker 1

Bien élevée ou pas, je ne tombe pas amoureux d'une fille en particulier. Je tombe amoureux de toute la famille.

Speaker 5

J'aime le père, la mère.

Speaker 3

J'aime les filles qui ont des parents gentils.

Speaker 2

Et la nouvelle, Sabine, c'est une grande ou une petite? Sabine, elle n'est ni grande ni petite.

Speaker 5

Elle m'arrive là.

Speaker 2

Parce que moi, quand je te connaissais, tu ne sortais qu'avec des filles grandes.

Speaker 5

Très grandes.

Speaker 2

J'aimais les filles qui avaient au moins une ou deux têtes de plus que moi.

Speaker 4

Voilà le moment de vérité.

Speaker 5

D'où il est maintenant, Bertrand est bien placé pour regarder une dernière fois.

Speaker 3

Ce qu'il aimait le plus en nous. Je me souviens d'une phrase de Bertrand. Les jambes de femmes sont des compas qui arpentent le globe terrestre.

Speaker 4

En tous sens, lui.

Speaker 2

Donnant son équilibre et son harmonie.

Speaker 3

Voilà, monsieur, votre linge.

Speaker 4

Madame Carmen, vous avez un petit chiffon. 47 d'oreiller.

Speaker 5

15 chambres.

Speaker 3

12 de 12 de 15.

Speaker 4

.

Speaker 5

Nous n'avons pas, comme le cinéma américain, Des histoires construites sur le but à atteindre. Les Américains, c'est le grand, le grand cinéma américain. N'importe quel film de Raoul Walsh, c'est quelqu'un qui veut obtenir quelque chose et qui va l'obtenir, même s'il est sans scrupules, même s'il est. Et je ne sais pas pourquoi ce thème n'est pas européen. On l'accepte très bien dans l'univers américain et dans le cinéma européen, on chipote, on critique quand. Donc on manque, il nous manque un ressort vital dans les films pour faire avancer quand même, pour aller vers quelque chose. Moi, il me semble compensé par l'idée fixe, c'est-à-dire chaque fois que j'ai dans un film un personnage animé d'une idée fixe comme la mariée ou Adèle, ça m'aide à fonctionner parce que je sais que chaque jour, ce que je fais, le travail, va dans le même sens, ça aide à éviter les plans inutiles, ça aide. L'esprit est confortable. On sait que là, on est en train, quoi qu'on film, on sait qu'on est en train de filmer dans le sens du scénario. Ça remplace, si vous voulez, le but à atteindre.